Fondazioni a causa delle carenti contribuzioni pubbliche e delle difficoltà gestionali ed economiche in cui si trovano ad operare.

".... Ben pochi teatri riescono a far quadrare i conti, anche se qualcuno, come il S. Carlo di Napoli, grazie ad un pesante intervento della Provincia, ha recuperato l'utile, dopo anni di crisi profonda. E i tentativi di dare una svolta alla gestione e ridurre i costi si scontrano con una violenta opposizione sindacale .....la soluzione del problema, certamente non facile, richiede lungimiranza e capacità di affrontarlo con l'idea di espandere l'attività lirica , non di mortificarla.....". (Tratto da "Arrivano i bilanci, gli enti lirici steccano" di Cristina Jucker ne "Il Sole 24 Ore" del 3 luglio 2003 pag. 9).

A parere di chi scrive il mutamento da "sistema ente" a "sistema azienda" ha trovato la struttura del Teatro impreparata ad affrontare problematiche gestionali amministrative, organizzative e contabili nuove e improntate a canoni di efficienza ed economicità, tipici delle imprese, ed ha portato alla luce una serie di disfunzioni e carenze strutturali, di organigramma e di competenze che, peraltro, hanno caratterizzato quasi tutte le 13 Fondazioni lirico – sinfoniche Italiane.

Le citate carenze organizzative ed amministrative hanno comportato, tra l'altro, un mancato tempestivo monitoraggio dei costi ed il conseguente sostenimento di impegni superiori a quelli previsti in sede programmatica.

Con riferimento, in particolare, ai considerevoli oneri del personale, ed in particolare della voce straordinario, il Collegio ha più volte ribadito, nel corso dei precedenti e del presente esercizio (cfr. tra gli altri, i verbali di collegio n. 13 del 22-23/03/00, n. 32 del 12-14/06/02, n. 34 del 29/10/02, 36 del 13.03.03 e verbale del C .di A. del 01.08.02), la necessità di agire per il contenimento, mediante revisioni organizzative che consentissero la creazione di centri di costo in grado di valutare la necessità della spesa e autorizzarne l'effettuazione, entro i limiti delle risorse attribuite.

Peraltro, fin dalle passate gestioni amministrative, nel corso delle quali è avvenuta la trasformazione da "Ente" a "Fondazione" ed il conseguente passaggio dall'impianto amministrativo - contabile "pubblicistico" a quello "aziendalistico", i sottoscritti

revisori non hanno mancato di additare, ad oggi senza apprezzabili risultati, l'opportunità che il Teatro si dotasse di un idoneo sistema di controllo interno con particolare riferimento all'area "acquisti".

A ciò si aggiunga la insufficienza, più volte lamentata, della struttura amministrativa e contabile, rispetto alle esigenze della Fondazione.

A tale proposito si ribadisce, pertanto, il convincimento che all'interno dell'organigramma del Teatro manchi la figura del "segretario generale", in passato esistente, o in ogni caso di un soggetto dotato di valide esperienze e capacità manageriali che, con una costante presenza in "azienda", assicuri l'attuazione puntuale e tempestiva delle delibere del Consiglio di Amministrazione, soprattutto in tema di organizzazione ed amministrazione.

E' altresì intuitivo che, poiché i provvedimenti di riorganizzazione de "l'Azienda Teatro", una volta deliberati, richiedono tempi "tecnici" di attuazione, è necessario che lo Stato e gli Enti finanziatori, Regione, Provincia, Comune, si impegnino, in relazione ai tempi stimati di ristrutturazione, a garantire il pareggio di bilancio attraverso un predeterminato incremento delle loro contribuzioni (auspicabilmente collegate a budget concordati e periodicamente monitorati).

E ciò nella considerazione che, nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione:

- l'aspettativa di attingere a finanziamenti privati nel nostro contesto socio-economico appare sempre più aleatoria;
- la ristrutturazione cui si fa riferimento non potrà, a ben vedere, comportare una riduzione sostanziale di costi che, pur se alti, sono in larga misura nella media europea e per abbassare i quali si rischia di penalizzare le produzioni artistiche, con evidente danno per il prestigio del Teatro e per la cultura della collettività.

Al contrario, come ben sapete, i contributi di Regione e Comune, vengono oggi corrisposti in maniera discontinua e non sono conosciuti in tempo utile per la determinazione del budget di esercizio. Ciò implica che, di frequente, viene riscontrato, a consuntivo, uno scostamento negativo tra quanto inserito in fase programmatica, a

titolo di contributi, e quanto effettivamente percepito in tempi successivi non sempre prossimi.

Da quanto sopra discendono evidentemente ulteriori problemi per il Teatro che si vede ad affrontare, suo malgrado, uno squilibrio finanziario che comporta:

- molteplici difficoltà di gestione dei rapporti con il tesoriere;
- un'aumento degli oneri finanziari che pesantemente incidono sul risultato negativo di esercizio.

Il Collegio, pertanto, auspica che i citati Finanziatori possano provvedere ad anticipare il procedimento di attribuzione ed erogazione delle risorse alla Fondazione in maniera da arginare le disfunzioni sopra illustrate

In relazione a quanto sopra esposto i sottoscritti:

1. esprimono il convincimento, maturato dall'esperienza acquisita nel ruolo di revisori della Fondazione, che "l'Azienda Teatro Massimo" necessita di una rigorosa, profonda e rapida ristrutturazione, anche mediante l'adozione di provvedimenti radicali ancorché impopolari, in assenza dei quali potrebbero venire in breve a mancare, ad avviso del Collegio, i presupposti per la continuità aziendale;
2. suggeriscono l'attuazione della citata ristrutturazione anche tramite:

- la cura del rispetto delle fasi programmatiche; il controllo delle procedure interne di determinazione della spesa e di monitoraggio della stessa; il controllo sistematico del conto economico e, soprattutto, il collegamento degli impegni da sostenere alle risorse di certa acquisizione;
- la riduzione della spesa prevista per la programmazione artistica, pur nel mantenimento di un'attività istituzionale consona al prestigio della fondazione;
- il riesame di tutti i contratti con il personale non "organico- strutturale", le cui mansioni non siano direttamente attinenti l'attività istituzionale del Teatro, al fine di riconsiderare le figure non necessarie. Inoltre, invita gli Organi competenti a procedere alla stipula di nuove regole, in materia di organizzazione

del personale, che consentano di ridurre il totale delle retribuzioni accessorie e straordinario di conseguenza il costo complessivo del personale.

A tale proposito il Collegio ribadisce, ancora una volta, di non aver condiviso la decisione dell'Amministrazione in ordine all'erogazione di un anticipo del 25% in conto futuro ipotetico Contratto integrativo, che comporta e comporterà un aggravio economico e finanziario a carico della Fondazione;

Sarebbe opportuno a parere del Collegio che, oltre agli Organi della Fondazione, tutti gli interlocutori della stessa, a qualsiasi titolo, assumessero un atteggiamento più consono alla situazione finanziaria della Fondazione.

3. esortano il Consiglio di Amministrazione perché, in attesa del completamento del processo di riorganizzazione aziendale, si attivi a richiedere ai Soci fondatori e finanziatori una ricapitalizzazione che, in considerazione della fase transitoria che le fondazioni lirico – sinfoniche italiane [3] si trovano ad affrontare, a seguito della trasformazione da Enti a Fondazioni, si preannuncia straordinaria, in misura tale da coprire le perdite dell'esercizio 2002, quelle che sembrerebbero profilarsi nell'esercizio in corso, e di consentire lo svolgimento della propria attività istituzionale serenamente e in maniera consona al proprio prestigio;
4. invitano l'Organo Amministrativo ad intervenire tempestivamente affinchè il preventivo del 2003, supportato da documenti giustificativi, da rigorose verifiche periodiche affinché si realizzi il pareggio di bilancio e quindi di non incorrere nella fattispecie prevista dal citato art. 21 del D.Lgs. n. 367/96 come interpretato dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota del 10.05.00 prot. n°469.

Al termine della propria Relazione, il Collegio oltre che dare atto al Consiglio di Amm/zione del fattivo lavoro svolto riconosce al Presidente della Fondazione di aver operato con equilibrio identificando le reali problematiche di gestione e dà atto, inoltre, che oggi si sta attivando in modo concreto per risolvere gli innumerevoli problemi

[3] vd. nota 2

attraverso iniziative ampiamente condivisibili che interessano tutte le aree del Teatro da quelle economiche a quelle finanziarie.

Il Collegio prende atto che nel corso del 2003 dovrebbero essere apportati al patrimonio della Fondazione, a titolo definitivo, l'immobile di Piazza Aragonesi, poltre, sembrerebbe ai capannoni industriali di Brancaccio. Ove ciò avvenisse si ricostituirebbe in parte il patrimonio della Fondazione provato dalle forti perdite dell'esercizio 2002.

Il Collegio, infine, stante la trattativa in corso con la Banca di Lodi per il ripianamento della situazione finanziaria, invita il Consiglio ad attenzionare tale problematica individuando, nel modo più rapido possibile la migliore soluzione che sia sostenibile dalla Fondazione. Inoltre, mette in evidenza che la corrispondenza tra l'Istituto di credito e la Fondazione, aggiornata al 30.07.2003, non corrisponde alle procedure e agli importi evidenziati nella Relazione alla gestione allegata al Bilancio (Vedi pag.25) e ciò probabilmente, in relazione a riferimenti temporali non omogenei.

Nelle superiori considerazioni ed osservazioni, il parere dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Bolazzi

Dott. Antonio Cosenz

Dott. Carlo Gasperoni –Presidente-

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO
Prot. n. 3948 Data 06.08.03
PRESIDENZA
SOVRINTENDENZA
DIR. ARTISTICA
DIR. DI PRODUZIONE
DIR. TECNICA
AA. GG.
DIR. AMMIN.VA
DIR. PERSONALE
DAS
DIR. MARKETING
UFFICIO STAMPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro Massimo

1 Abbiamo svolto la revisione contabile dello Stato Patrimoniale della Fondazione Teatro Massimo (la Fondazione) chiuso al 31 dicembre 2002, facente parte del Bilancio d'esercizio della Fondazione alla stessa data. La responsabilità della redazione dello stato patrimoniale compete al Sovrintendente. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo Stato Patrimoniale e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la verifica è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo Stato Patrimoniale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Fondazione ha presentato ai fini comparativi il Bilancio dell'esercizio precedente. Tale Bilancio non è stato da noi sottoposto a revisione e pertanto sullo stesso non esprimiamo alcun giudizio.

3 A nostro giudizio, lo Stato Patrimoniale della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

4 Ai soli fini informativi si precisa che:

La Fondazione ha rivisto la stima delle vite utili residue utilizzate per la determinazione degli ammortamenti economico- tecnici di alcune specifiche categorie di beni. Tale revisione si è concretizzata, in una svalutazione delle vite utili di tali beni i cui effetti sull'ammortamento e sul risultato dell'esercizio sono illustrati nella Nota Integrativa nei capitoli "Criteri di Valutazione" e "Immobilizzazioni materiali".

PRICEWATERHOUSECOOPERS

La Fondazione nell'esercizio corrente ha sostenuto una significativa perdita che ha portato il Patrimonio disponibile in negativo. Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione sono illustrate in modo esauriente le motivazioni che hanno concorso a tale situazione di grave squilibrio finanziario ed economico nonché le azioni che la Fondazione ha intrapreso per superare la situazione descritta.

Palermo, 4 agosto 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Oliver Galea
(Revisore Contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale attivo		31/12/2002	31/12/2001
A Crediti verso fondatori per versamenti ancora dovuti		*67.139*	*67.139*
Contributi in conto patrimonio			
B Immobilizzazioni			
I. *Immateriali*			
1) Costi di impianto ed ampliamento	52.103		78.148
3) Diritti, brevetti, ecc.	52.636		42.334
4) Diritto d'uso illimitato degli immobili	38.734.267		38.734.267
7) Altre immobilizzazioni immateriali	240.807		228.845
		39.079.813	**39.083.594**
II. *Materiali*			
1) Terreni e Fabbricati	-		-
2) Impianti e macchinari	331.457		320.894
3) Attrezzature e costumi	2.239.222		3.085.031
4) Altri beni	716.289		690.164
5) Beni in corso di lavorazione	225.613		1.106.560
6) Patrimonio artistico	4.591.932		4.591.932
		8.104.513	**9.794.581**
III. *Finanziarie*			
2) Crediti			
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	14.469.823		14.385.714
		14.469.823	**14.385.714**
Totale immobilizzazioni		***61.654.148***	***63.263.889***
C Attivo circolante			
II. *Crediti*			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.679.583		933.785
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
		1.679.583	**933.785**
4) Verso fondatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.982.081		10.536.284
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
		9.982.081	**10.536.284**
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.161.275		2.909.021
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.239.209		4.945.683
		11.400.484	**7.854.704**
IV. *Disponibilità liquide*			
1) Depositi bancari e postali	227		409
3) Denaro e valori in cassa	366.581		431.569
		366.808	**431.978**
Totale attivo circolante		***23.428.957***	***19.756.751***
D) Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	-		5.165
Risconti attivi	704.158		202.400
		704.158	**207.565**
Totale attivo		**85.854.403**	**83.295.344**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2002	31/12/2001
A) Patrimonio netto			
Valore originario del fondo		5.439.324	5.439.324
Conferimenti in c/capitale del Comune di Palermo del 1999		154.937	154.937
Conferimento dell'Ente Tabacchi Italiani del 2000		15.494	15.494
Conferimento Assindustria		77.469	77.469
Conferimento Tourist Ferry Boat		15.494	15.494
Utile (Perdite) portate a nuovo		515.252	515.252
Risultato d'esercizio		(13.020.337)	-
Valore del Patrimonio Netto Disponibile		**(6.802.367)**	**6.217.969**
Riserva indisponibile		**38.734.267**	**38.734.267**
Totale patrimonio netto		***31.931.900***	***44.952.237***
B) Fondi per rischi ed oneri		***2.955.523***	***2.648.808***
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		***13.500.054***	***12.923.050***
D) Debiti			
3) Debiti verso Banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.680.822		15.282.374
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		27.680.822	**15.282.374**
6) Debiti verso Fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.324.700		2.913.255
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		3.324.700	**2.913.255**
11) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.460		818.314
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		1.184.460	**818.314**
12) Debiti Verso Istituti Previdenziali e Assistenziali			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.291		900.105
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		1.206.291	**900.105**
13) Altri Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.425.417		1.154.468
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		2.425.417	**1.154.468**
Totale Debiti		**35.821.691**	**21.068.517**
E) Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	790.698		566.704
Risconti passivi	854.537		1.136.029
		1.645.235	**1.702.733**
Totale passivo		**85.854.403**	**83.295.344**

Conti d'ordine	31/12/2002	31/12/2001
1 Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	4.221.348	2.364.513
2 Sistema improprio degli impegni	-	-
3 Sistema improprio dei rischi	-	-
4 Raccordo tra norme civili e fiscali	-	-
Totale conti d'ordine	4.221.348	2.364.513

Conto economico		31/12/2002	31/12/2001
A Valore della produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**3.468.681**	**3.408.899**
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		**1.278.129**	**3.719.845**
5 Altri ricavi e proventi			
- altri proventi	1.199.419		566.041
- contributi in conto esercizio	37.395.123		38.802.459
		38.594.542	**39.368.500**
Totale valore della produzione		***43.341.352***	***46.497.244***
B Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti		**1.292.153**	**1.238.090**
7 Per servizi		**16.642.965**	**14.763.676**
8 Per godimento beni di terzi		**864.732**	**624.021**
9 Per il personale			
a) Salari e stipendi	22.917.582		20.777.250
b) Oneri sociali	5.569.306		5.039.088
c) Trattamento di fine rapporto	1.696.706		1.263.155
d) Trattamento di quiescenze e simili	-		-
e) Altri costi	294.318		112.096
		30.477.912	**27.191.589**
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.850		43.385
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.519.306		2.470.063
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.582.818		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	263.393		-
		3.415.367	**2.513.448**
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12 Accantonamento per rischi		-	**459.749**
13 Altri accantonamenti		-	-
14 Oneri diversi di gestione		**1.449.086**	**833.039**
Totale costi della produzione		***54.142.216***	***47.623.612***
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		***(10.800.864)***	***(1.126.368)***

Conto economico		31/12/2002	31/12/2001
C Proventi e oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni		-	-
16 Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	187.969		213.278
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
d) proventi diversi dai precedenti	-		-
		187.969	**213.278**
17 Interessi e altri oneri finanziari		**669.886**	**452.093**
Totale proventi e oneri finanziari		***(481.917)***	***(238.814)***
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
		-	-
19 Svalutazioni			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
		-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
E Proventi e oneri straordinari			
20 Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	42.697		1.981.061
		42.697	**1.981.061**
21 Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.780.253		615.879
		1.780.253	**615.879**
Totale delle partite straordinarie		***(1.737.556)***	***1.365.182***
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		***(13.020.337)***	***(0)***
22 Imposte sul reddito dell'esercizio			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		***(13.020.337)***	***(0)***

PAGINA BIANCA